



Sull'obiezione  
la lotti  
replica  
a Cossiga

lotti (nella foto) replica a Cossiga rivendicando la legittimità delle decisioni prese d'intesa con Spadolini sui poteri del Parlamento in occasione dell'esame della legge sull'obiezione «Io non ho mai parlato di competenza illimitata delle Camere sciolte» dice Da Londra Cossiga insiste «L'opinione di Spadolini e quella della lotti - afferma - difendono Spadolini ritiene che le Camere abbiano il limite dell'urgenza e dell'inderogabilità La presidente della Camera ha detto che il Parlamento è onnipotente»

A PAGINA 3

Occhetto:  
«Lo scontro  
a sinistra  
aiuta la Dc»

non dimenticare chi porta le maggiori responsabilità della crisi del paese «Attacco Craxi - dice Occhetto - proprio perché puntella il sistema di potere». La legge sull'obiezione di coscienza e il caso Cossiga sono esempi della «doppiezza» scudocrociata

A PAGINA 4

## Editoriale

### Lascio la politica e vi dico la mia ansia

GIULIO CARLO ARGAN

Distaccandomi vecchio dalla politica attiva e dai miei stessi studi, sono davvero pieno di angoscia. I mutamenti storici sono travolgenti ovunque vedo in pericolo la cultura perché è in pericolo la democrazia. I loro destini collimano. Nacquero dal pensiero dell'Illuminismo e crebbero insieme con i grandi moti rivoluzionari del secolo scorso e del nostro. Punta avanzata della democrazia furono l'ideologia e la lotta politica del socialismo. Ora c'è chi le dice «cadute», ma non è detto. Le sue sconfitte hanno rotto un equilibrio, anche il capitalismo è in crisi ugualmente minacciato da recessione ed estremismo di destra. Il frangente attuale è decisivo: non ci sono più mezzi termini, nelle vicine elezioni si voterà per o contro la democrazia, per o contro la cultura.

Ripensino gli intellettuali, specialmente i più giovani, a quel che accadde settant'anni fa e potrebbe «ciagurata» mente ripetersi. Allora il guidava Benedetto Croce, filosofo di ininterrotta fede liberale. Fu grande il suo merito perché salvò la rinascita dignità degli studi, ma la cultura che praticò e insegnò era decurtata di alcuni dei suoi maggiori problemi: primo fra tutti il lavoro e la condizione dei lavoratori. I libri che ne trattavano da Marx e Lenin a Gramsci erano proscritti e introvabili. La guerra e la lotta di liberazione furono una rivelazione: il proletariato aveva una sua cultura, una sua politica, una sua lucida strategia. La lotta comune contro il fascismo e il nazismo fu la cultura borghese e la proletaria, fino a quel momento incommunicanti.

La fusione allargò gli orizzonti e trasformò i metodi di tutte le discipline: è accaduto lo stesso in tutti i campi del sapere. Scembrandosi dirò che in tutti i rami della specializzazione filosofica alla sperimentazione scientifica il concetto del valore si è trasposto dall'individuale al collettivo. La tecnologia che era la cultura pragmatica propria della classe lavoratrice si è identificata con la metodologia che era la struttura o almeno la meccanica della cultura borghese. La vecchia duplicità di livello teorico e pratico è caduta o i lavoratori parteciperanno concretamente alla programmazione e alla progettazione dell'industria o saranno null'altro che lo strumento di un sistema eterodiretto. L'alternativa è politica, con la trasformazione del contesto la crisi delle forze della sinistra era inevitabile, ma se la crisi dovesse diventare sconfitta e caduta sarebbe la simultanea fine della democrazia e della cultura che vede nella storia la struttura base del sapere. Struttura base degli avversari invece è il nefasto congegno di tecnologia e consumismo, i cui esiti ineluttabili sono la fame nel mondo e una belligeranza che per ora è endemica, ma potrebbe diventare epidemica.

Test prevede il sorpasso dei democratici. In Florida Clinton vince e Buchanan resta in gara. Critiche dell'ex presidente Usa: «Stai sbagliando a non aiutare Eltsin e la Russia»

## Ora Bush ha paura

### Sondaggi da crollo, Nixon l'accusa

Nuovo crollo nei sondaggi per Bush. Il suo «indice di gradimento» è ormai calato al 39 per cento ed ora anche Bill Clinton e Paul Tsongas, due democratici in carne ed ossa, sembrano in grado di batterlo a novembre. Poco confortanti per il presidente anche i primi risultati del «supermarket». In Florida il suo unico avversario Pat Buchanan è riuscito di nuovo a strappargli il 38 per cento dei voti.

DAL NOSTRO INVIATO  
MASSIMO CAVALLINI

NEW YORK. Supermarket di due democrazie. Ma per il presidente George Bush i primissimi risultati indicano come anche in Florida - uno dei più importanti tra gli undici stati impegnati nelle primarie di ieri - il suo unico avversario Pat Buchanan, sia riuscito a strappargli il 38 per cento dei voti.

Netta invece in campo democratico la vittoria di Bill Clinton su Paul Tsongas 56 per cento dei voti contro appena il 32. La Florida era lo stato del Sud dove più ravvicinata pareva la contesa tra i due democratici.

Ma per il presidente uscente le brutte notizie non vengono soltanto dalle urne. Un ultimo sondaggio commissionato dal Washington Post e dalla catena televisiva ABC, rivela come il suo «indice di gradimento» sia calato in poche settimane dal 46 al 39 per cento. E come ormai anche Clinton e Tsongas siano in grado di batterlo a novembre. L'ex presidente Nixon inoltre lo attacca duramente sulla politica estera: «L'aiuto alla Russia è pateticamente inadeguato».



George Bush

### Shevardnadze nominato presidente della Georgia

MOSCA. I duard Shevardnadze è da ieri di fatto il capo della Georgia. Rientrato nella sua terra appena sabato scorso («Vado a dare il mio contributo per far uscire la repubblica dalla fame e dal caos», ha detto prima di partire da Mosca), l'ex ministro degli esteri dell'Urss è stato posto a capo del «Consiglio di Stato», un nuovo organismo che gestirà la fase di passaggio ad un pieno regime democratico. La notizia della nomina, sancita in un decreto del Consiglio militare che ha governato la Georgia dalla metà di gennaio dopo la sconfitta del presidente-dittatore Zviad Gamsakhurdia, è stata data ieri sera dalla radio di Tbilisi. Shevardnadze presiederà il Consiglio avendo come vice Josi Josseliani uno dei capi della rivolta contro Gamsakhurdia. Altri componenti sono l'attuale primo ministro Tengiz Sigua, il capo della Guardia nazionale il colonnello Tengiz Kitovani e i rappresentanti di vari gruppi politici.

La nomina di Shevardnadze non è una eccessiva sorpresa, anche se i tempi del suo rientro politico in Georgia sono stati fulminei. Segno che tutto era già stato ben preparato da tempo. L'ex ministro è in effetti l'unica personalità in grado di trascinare la Georgia fuori dall'attuale isolamento. Tbilisi non è membro né della Csi né dell'Onu, diversamente da tutte le altre repubbliche dell'ex Urss.

me vice Josi Josseliani uno dei capi della rivolta contro Gamsakhurdia. Altri componenti sono l'attuale primo ministro Tengiz Sigua, il capo della Guardia nazionale il colonnello Tengiz Kitovani e i rappresentanti di vari gruppi politici.

La nomina di Shevardnadze non è una eccessiva sorpresa, anche se i tempi del suo rientro politico in Georgia sono stati fulminei. Segno che tutto era già stato ben preparato da tempo. L'ex ministro è in effetti l'unica personalità in grado di trascinare la Georgia fuori dall'attuale isolamento. Tbilisi non è membro né della Csi né dell'Onu, diversamente da tutte le altre repubbliche dell'ex Urss.

A PAGINA 12

### Parla la difesa: «De Benedetti fu vittima di Calvi»



Carlo De Benedetti presidente dell'Olivetti

DARIO VENEGONI A PAGINA 9

### È accusato di essere affiliato a uno dei clan camorristici del Salernitano Un agente di polizia aiutò a fuggire i killer dei carabinieri di Pontecagnano

Un poliziotto avrebbe ospitato Carmine De Feo e Carmine D'Alessio, i killer ricercati per l'uccisione dei due carabinieri, Fortunato Arena e Claudio Pezzuto, avvenuta la sera del 12 febbraio a Faiano, una frazione di Pontecagnano, in provincia di Salerno. Sabato scorso l'abitazione dell'agente (del quale non vengono fornite le generalità) è stata perquisita e l'uomo è stato denunciato per favoreggiamento.

DALLA NOSTRA REDAZIONE  
VITO FAENZA

NAPOLI. La casa di un poliziotto. Un rifugio insospettabile. I due killer che la sera del 12 febbraio scorso hanno ucciso due carabinieri, Fortunato Arena e Claudio Pezzuto, sulla piazza principale di Faiano una frazione del comune di Pontecagnano sarebbero stati ospitati dopo il delitto da un agente di 45 anni già «sotto tiro» per i suoi presunti legami con il clan De Feo ed attualmente in aspettativa nella sua casa di Pratola S. Vito di Bellizzi, un piccolo centro vicino a Salerno. Il magistrato prima di procedere ad un eventuale arresto ha deciso di fare ulteriori accertamenti. Per ora il poliziotto resta in libertà in quanto l'arresto per favoreggiamento può avvenire solo in flagranza di reato.

A PAGINA 8



Luciano Carugo

### Giallo a Milano: sparisce imprenditore È stato rapito?

ROSANNA CAPRILLI

MILANO. Un industriale di Rho Luciano Carugo è scomparso da 24 ore. Sequestro di persona o fuga? Gli inquirenti stanno vagliando tutte le ipotesi. A lanciare l'allarme è stata la moglie che non vedendo il marito si è rivolta ai carabinieri. Subito dopo è stata trovata la sua automobile una Bmw 320 blu regolarmente parcheggiata con l'antifurto inserito in una via adiacente alla stazione ferroviaria di Certosa a pochi metri da una caserma dei carabinieri. Negli anni 80 l'azienda di Luciano Carugo fu inquisita per un affare di tangenti. «Può essere successo tutto e il contrario di tutto», dicono alla Legione dell'Arma di Milano. Convinti del sequestro invece i magistrati

A PAGINA 7

## Bimbi violati, stuprati, torturati

Bambini violati, stuprati, torturati, vite spezzate, corpi marchiati, menti umiliate e atterrite, sembra una sorta di bestiario di guerra, dal fronte di una vecchia e sporea guerra. È ormai una sequenza ossessiva quotidiana che occupa uno spazio crescente nell'agenda delle ordinanze crudeli e violente con cui conviviamo. Il riflettore si è concentrato negli ultimi giorni sul fondello dello «stato di natura» del Cep di Palermo sulle vite spezzate di Santina e Nunzio Renda sulla mente umiliata di Tonino ormai senza voce, muto sulla tragica camera di struttiva di Vincenzo Campa nella handicapato mentale lo «scimmuto» delle reazioni dei familiari della gente del quartiere. Abbiamo ascoltato e letto affermazioni di uomini e donne coinvolti che sembra non frammenti di un vocabolario in cui termini come vita e morte, giusto e sbagliato, bene e male, hanno un significato distorto, galleggiano in un «noto etico» come dopo un cataclisma o una catastrofe, che ha alterato e sfigurato il paesaggio di un «moralità minima» riconoscibile. Un fratello

SALVATORE VECA

«mostro del Cep» si è augurato che l'uccisione si è in caricasse della sua condanna a morte. Fatta la faccenda è «semplicemente orribile e non c'è proprio bisogno di raffinati teorici di filosofia morale per giungere alla conclusione di «voluta».

Ma i giorni seguono i giorni e nella sequenza della crudeltà dobbiamo ora aggiungere la storia di stupro ordinario di Settlingiano in un paesino vicino a Catanzaro si è scoperto che due genitori usavano affittare uno dei loro figli a un pedofilo per 40 o 50 mila lire a presta pizza. Quando il piccolo si rifiutava veniva legato. Non molto distante a Lamezia Terme un ragazzo marocchino di 12 anni è stato tenuto in un primo piano l'esercizio della violenza dello sfruttamento e della tirannia adulta sulle menti e sui corpi delle vite di bambini. Di fronte a questo coll'uso dei «moralità minima» si volti. Impresistono che qualsiasi patto di compromesso

### Protesta contro il prossimo thriller con M. Douglas «Quel film ci offende» E i gay rivelano il finale

NEW YORK. Quel film ci offende e noi vi diciamo come va a finire. Peggio visto che si tratta di un giallo vi riveliamo il colpevole. Sta accadendo negli Usa a *Basic Instinct* un thriller di Paul Verhoeven con Michael Douglas che uscirà il prossimo 20 marzo. Le associazioni gay di New York si sono tenute di fronte al film (è la storia di un serial killer che uccide solo donne omosessuali) e hanno adottato un'insolita forma di protesta: invece di organizzare manifestazioni hanno scoperto il nome dell'assassino (il film come dicevamo è inedito) ci sarà stata una «talpa» e ora lo stanno scrivendo sui manifesti che tappezzano mezza America. Un boicottaggio «soft» e inedito funzionerà?

Comune di Ferrara

### CLAUDE MONET E I SUOI AMICI

La vita di un artista e il suo tempo

Ferrara - Palazzo dei Diamanti  
15 febbraio - 15 maggio 1992

Amministrazione Provinciale di Ferrara

la Repubblica

A PAGINA 19